

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 2

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli emanati in 14 pagine cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettate le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. - Numeri separati si vendono all'Edicola, od in Mercatovecchio presso il tabaccajo. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20.

ASSOCIAZIONE PEL 1882

ALLA PATRIA DEL FRIULI Anno . . It. Lire 24 Semestre " 12 Trimestre " 6

STRENNIA PEL 1882

PREMIO ai Soci della Patria del Friuli. Tutti gli Abbonati di un anno, sei mesi o tre mesi, e quelli che s'abboneranno dal 1° gennaio per un anno, sei mesi o tre mesi, avranno diritto a ricevere per sole lire 10, un Album musicale.

Le meraviglie del Piano-forte contenente 100 pezzi di musica, dei più celebrati autori, il cui valore, se acquistati separatamente, supererebbero le lire 200

Facilitazioni pel Soci DELLA Patria del Friuli

Il JOURNAL D'ITALIE politico, letterario e commerciale, redatto in lingua francese da scrittori di prim'ordine, esce, il giovedì d'ogni settimana a Milano, in grande formato. Contiene una Rivista della politica italiana ed estera, Corrispondenze, Cronaca di Milano e delle altre Città d'Italia, articoli letterari e scientifici, Varietà, notizie e relazioni di Viaggi, indicazioni per Viaggiatori, ecc.

Il JOURNAL D'ITALIE è dunque un giornale che deve trovarsi in tutti i Gabinetti di lettura, negli Istituti di Educazione, e nelle case di tutti coloro che hanno persone che parlano o che studiano per apprendere la lingua francese.

Il prezzo annuo d'associazione del JOURNAL D'ITALIE è di L. 12; ma i Soci alla Patria del Friuli potranno (mandando la fascetta, ovvero un nostro viglietto di riconoscimento) riceverlo per la metà prezzo, cioè per L. 6, semestre e trimestre in proporzione.

Così aggiungendo L. 2, riceveranno un bel volume intitolato: L'Exposition nationale italiana a voi d'oiseau scritto dal prof. Preda, e che è un'entusiastica descrizione dell'Esposizione di Milano.

Per avere queste facilitazioni, indirizzarsi con lettera, ed entro il relativo vaglia postale, all'Amministrazione del Journal d'Italie, Passaggio Carlo Alberto, 2 Milano.

APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

Fatti diversi.

Vent'anni avanti, in una simile giornata di estate, nel villaggio d'Arre, non lungi da que' medesimi viottoli di questo bosco pieno di poesia, dove alla donna in gramaglie pareva ancora vedere un cadavere, ecco ciò che succedeva: Un giardino fiorito. Rosai, praticelli coperti di bianche margherite, enormi peonie rosse come un mantello di porpora, e rosate come la carnagione d'una donzella, un gran fremito di gioja fra i rami degli alberi: le accacie fronzute, il salice piangente, l'aranciaria coi rami inferiori striscianti pel prato; l'edera colle foglie di un verde pallido orlate di bianco, i castagni coi ricci che già si mostravano. Luce sui praticelli picchiettati di fiori bianchi o gialli; ombre tiepide sulla fine sabbia dei viali; ed attraverso questo paradiso olezzante del più grati profumi, una fanciulletta con una vestina bianca, bianca e rossa come un bel pomo - il ritratto della salute - col cappellino di paglia, insequente

Udine, 14 gennaio.

L'Opinione consacra parte della prima facciata del suo numero di ieri a lamentare l'esistenza dei Radicali alla Camera, ed accusa il Ministero Depretis di proteggere la loro elezione. Lancia i suoi strali contro i fautori di due onorevoli cittadini, da essa battezzati per repubblicani puri, candidati nei Collegi di Treviso e di Belluno, e, agitata da strani fantasmi, vede in pericolo (per le prossime elezioni con la legge riformata) l'Italia e la Monarchia. Or noi lasciamo all'Opinione il privilegio del brontolare, difetto della vecchiaia e dello disillusioni patite, e crediamo che questo artificio profetico non riuscirà, e che nella ventura Camera, pel suono dei maggiori della Nazione, sarà possibile di vedere i migliori cittadini che abbia l'Italia, amici dell'ordine con la libertà.

Nella stampa estera parlasi ora di negoziati pel viaggio del Re d'Italia a Berlino, e così della visita dell'imperatore Francesco Giuseppe ai nostri Sovrani in Torino, e non più in Roma. Se non che un nostro telegramma particolare ci avvisa come alla Consulta esse voci si ritengano affatto premature, nulla essendosi ancora precisato a questo proposito.

Telegrammi da Parigi confermano le previsioni annunciateci nelle sue lettere dal nostro Corrispondente, cioè di una seria opposizione che aduna tutti i suoi sforzi per abbattere Gambetta. Oggi, per quanto credesi, il grande Ministro presenterà alla Camera il progetto di revisione del Patto costituzionale; ma è assai dubbioso l'esito, ed è già noto come sullo scrutinio di lista porrà egli la questione di fiducia.

Ne' diari esteri troviamo assai rimarcato il silenzio di Bismarck al Reichstag. Anche noi speravamo di udire sino dalle prime sedute la parola del gran Cancelliere. Ma, se non oggi, domani si aspettano da lui esplicite dichiarazioni sulla sua politica all'interno ed all'estero.

DUE ELEZIONI POLITICHE

AI NOSTRI CONFINI.

Alcuni amici della Patria del Friuli si sono meravigliati perchè (servendo ai confini della nostra Provincia, cioè a Treviso e a Belluno, la lotta elettorale) non siasi essa pronunciata a favore di questo o quel candidato.

Rispondiamo che la Patria del Friuli volentariamente si è prefissa un campo ristretto, cioè quello segnato dai limiti topografici-politico-amministrativi; ne' riguardi di lotte elettorali; e, pur entro questi limiti ristretti, reputa che

gioiosa le farfalle, indorate da un magnifico sole.

Nessun sussurro, o solo il ronzio delle mosche, fremito delizioso d'ali sotto le foglie, trilli d'uccelletti, meno allegri che le grida della bambina. Di quando in quando suon d'una voce giovanile di donna; raccomandazioni, chiamato, come:

— Nina, non correr tanto! vedi di non cadere. — Sta buona! tristanzuola tu vuoi proprio romperti il collo! Ed i poveri fiori, tu he fai desio! Che dirà papà quando ritorna?

Sgridatine di madre, carezze.

Sedeva questa sotto una pergola di vinchi, con una graziosa cuffietta di traliccio rosa; ed il sole passava dolcemente attraverso le intessiture giallastre de' ramoscelli e delle foglie intrecciate - come per un crivello - vivificando coi riflessi caldi e piccanti a piccole losanghe luminose, le guancie pienotte della giovane donna, dagli occhi neri, con folte nerissime sopracciglia arcuate, il viso pallido, i capelli spartiti sulla fronte, soveramente facendo contrasto colla bianca veste d'estate, con una cintura civettuola di nastro rosso, come il geranio delle ajuole.

Lavorava dolcemente all'uncinetto, lasciando il rotolo trascinarsi pel ter-

a suo tempo faccende assai ne avrà, anche troppe. Rispondiamo che la Patria del Friuli non si è nemmeno sognata di credere che la sua voce possa avere qualche efficacia sugli Elettori Bollunesi o Trivigiani; come sogna il buon Giornale di Udine, che s'illude a segno da crederci ascoltato in casa e fuori, tanto è vero che col principio del 1882 s'intitolò Giornale del Veneto orientale. (E perchè non della Marca, invenzione privilegiata dell'illustre suo Proprietario, e non più Direttore responsabile?).

Ad ogni modo, per accontentare gli amici, e perchè ci fecerono proprio fastidio gli artifizj indegni, con cui i diarii moderati del Veneto (compreso il buon Giornale di Udine) tentano di abbassare due Candidati, quelli della vera Parte progressista, di confronto ai due patrocinati dai Costituzionali, vogliamo dire anche noi quattro parole sull'argomento, malgrado la persuasione che non giungeranno nemmeno in tempo di essere lette, nonchè d'influire sull'animo di alcun Elettore di Belluno e di Treviso.

A Treviso è vacante il Collegio per la rinuncia dell'on. Angelo Giacomelli di Sinistra; a Belluno è del pari vacante per la rinuncia dell'on. Dogliani di Destra.

A Treviso i Progressisti si accordarono per eleggere l'avv. Antonio Mattei; a Belluno già diedero i loro voti all'avv. Carlo Tivaroni; mentre i Moderati del primo Collegio vogliono dare il voto al dottor Mandruzzato Sindaco, e quelli del secondo, posponendo Candidati di loro Parte, lo diedero al comm. Tommaso Bucchia che fu Segretario generale della Marina in un Ministero di Sinistra, ma che per gli antecedenti suoi parlamentari considerasi pieghevole verso la Destra.

La votazione avvenuta domenica a Belluno pose i due Candidati in condizioni quasi identiche. A Treviso non avvenne ancora la votazione; ma sembra che essa sarà indubbiamente favorevole all'avv. Mattei.

Ebbene; mentre noi ci dichiariamo assai soddisfatti della scelta che ha fatta Treviso, siamo tratti a dire (per l'indiscrezione degli avversarii e per debito di giustizia) che la elezione dell'avv. Tivaroni a Belluno sarebbe gratissima a moltissimi Friulani, che lo conobbero ne' tempi fortunosi e ne conservano cara ricordanza. Ambedue poi, tanto il Tivaroni che il Mattei, appartengono a quella eletta gioventù italiana che consacrò sé alla Patria e poté renderle utili ed ap-

prezzati servigi. Ambedue hanno ingegno e cuore; ambedue, chiuso il ciclo della vita militare, la servirono ne' minori uffizj amministrativi. Il Mattei, simpatico persino ai Moderati, provò in quegli uffizj sua valentia; al Tivaroni la nota Consorteria Padovana fu ad è ostinatamente avversa, e lo vidde assai a malincuore sedere testè, pel voto popolare, nel Consiglio del Comune.

Or noi diciamo ai diari moderati che a questi giorni si dilettavano a spargere dubbi sulla loro fede politica, che il Mattei ed il Tivaroni sono buoni patrioti e non mancheranno mai alla parola data, come non vi mancarono il Cairoli e lo Zanardelli, cui, prima che fossero Deputati e Ministri, taluni ritenevano radicali. Or questa taccia di radicalismo arventata dai Moderati, non dovrebbe impedire la riuscita del Mattei e del Tivaroni, qualora gli Elettori considerino che la Camera abbisogna di essere risanguata, e che questi due Candidati, pe' loro studi e per la loro proclività a tutelare la causa del Popolo, sarebbero assai idonei a diventare ottimi Rappresentanti della Nazione, quanto appunto spetta al Parlamento di risolvere spinosi problemi di quella questione sociale, di cui i Moderati fingono di non accorgersi, ma che è ben compresa nella sua gravità dai Governanti.

Nel prossimo numero diremo l'esito della votazione nei Collegi di Belluno e di Treviso. Ma, qualunque esso sia, dalla presente lotta elettorale il Mattei ed il Tivaroni usciranno con onoranza. G.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. I ministri Depretis e Zanardelli hanno diretto ai prefetti delle provincie e ai procuratori del Re una circolare colla quale si richiama la loro attenzione sulle frequenti vestizioni monacali che si verificano in varie città, e si fa loro invito di vigilare affinché a tale riguardo non venga offesa la legge sullo scioglimento delle corporazioni religiose.

Come jeri dissimo, la destra è disgustatissima del contegno dell'on. Sella, ed è certo che al ritorno dei deputati moderati alla capitale, essi saranno convocati dall'on. Cavalletto, decano del partito, e discuteranno la scelta d'un altro capo.

Si considera come sicuro l'appoggio incondizionato dell'on. Cairoli al Ministero per la sollecita approvazione della riforma elettorale; per cui cade

messa a terra, tornava a correre pel sole, attraverso l'oro o l'incarnato dei fiori, come un'altro fiore vivente, grande, che si vedeva ondeggiare come smosso dall'uragano.

Le rosee gambette sparivano nell'erba. Non si discerneva più che la vesticciola bianca, il cappello di paglia, le piccole braccia, che s'aggravano, squassando un ramo, e tenendo all'aria la reticciola da farfalle.

Non ne prendo mamma! Non ne posso pigliar nessuna! Volano troppo alte oggi!

Meglio così Ninetta, così almeno non le farai soffrire.

E che, soffrono le farfalle nella gabbia? disse avvicinandosi la bambina.

Certamente. Ti divertiresti tu in prigione?

Ma una gabbietta non è mica una prigione mamma!

E che cosa è?

Io non lo so. Ma in prigione non si mangia: che del pane nero, nella gabbia ogni giorno io metto della erba fresca, eccellente per le mie farfalle.

E vivono per questo le farfalle?

E vero no, desse muoiono tutte! Dimmi, mamma, forseché l'erba è cattiva? — La bambina coi suoi grandi occhi neri, profondi, guardava alla madre.

da sé la voce dell'andata di Zanardelli a Bolgirate per conferire con esso lui sulla situazione parlamentare.

NOTIZIE ESTERE

Francia. La France dice che le grandi compagnie ferroviarie ricevettero una nota dal ministro dei lavori pubblici che domanda la loro adesione nella riduzione del 50 O/o sulla tariffa attuale del trasporto viaggiatori, 20 O/o sulla tariffa merci. Lo Stato da sua parte rinuncierebbe alle imposte che preleva attualmente sopra la circolazione ferroviaria. Le compagnie sono invitate a rispondere dentro la quindicina.

Germania. Ecco il testo esatto del manifesto dell'imperatore di Germania, pubblicato nell'ufficiale Reichsanzeiger: « Il diritto del re di condurre il governo e la politica della Prussia secondo il proprio arbitrio, è bensì limitato dalla costituzione, ma non però abolito. Gli atti di governo del re abbisognano ora della controfirma d'un ministro e debbono essere eseguiti dal ministro, come succedeva anche prima della promulgazione della costituzione; ma restano atti di governo del re che provengono dalla di lui deliberazione e che interpretano costituzionalmente la di lui volontà.

« E perciò inammissibile e conduce a detrimento dei diritti reali se il loro esercizio viene interpretato come se avessero origine da un ministro e non dall'imperatore stesso.

« La costituzione prussiana, è la manifestazione delle tradizioni monarchiche di questo paese, il cui sviluppo si basa sui vivi rapporti tra il re ed il popolo. Codesti rapporti non si possono punto trasmettere ai ministri nominati dal re che essi riguardano solo la persona del re. E la loro conservazione è una necessità di Stato per la Prussia.

« E perciò mia volontà, che così in Prussia, come in tutti i corpi legislativi dell'impero, non sia lasciato nemmeno un dubbio sul diritto che spetta a me ed ai miei successori di tenere la direzione della politica del mio governo e che non si creda più che la inviolabilità della persona del re, che esistette in Prussia e che è espressa nell'articolo 42 della costituzione, oppure la necessità della controfirma responsabile d'un ministro, tolgano agli atti del governo la loro natura di atti indipendenti reali.

« E compito dei miei ministri di tutelare i miei diritti costituzionali contro ogni dubbio od ogni falsa interpretazione; e lo stesso mi attendo da tutti gli impiegati che mi hanno prestato il giuramento di fedeltà.

« Non è punto mia intenzione di pregiudicare la libertà delle elezioni, ma per quegli impiegati a cui è affidata l'esecuzione dei miei atti del governo e che quindi possono essere licenziati se-

— Mamma?  
— Amor mio!  
— E gli uccelletti soffrono nella loro gabbia: altresì?  
— Tutti si soffrono senza libertà, piccina mia.  
— E perchè si tengono gli uccelli? Voglio si apra la loro gabbia, non farò bene così mamma?  
— Che, Ninetta mia?  
— E sai perchè il focolaio della cucina dava fumo?  
— No, carina.  
— Venne lo spazzacamino, s'arrampicò fin la su e trovò... indovina cosa...  
— Un nido!  
— Un nido di rondinelle? — domandò la madre, contenta, superstiziosa come le donnette che credono gli uccelli apportare col battito delle loro ali come un profumo di felicità.  
— No di rondinelle, — disse giovanina. — Un nido senza uova. Un nido vuoto affatto. Un nido recentissimo. Lo spazzacamino ha detto che il padre e la madre lo doveano aver costruito ieri o ieri l'altro. Ah! mamma che rabbia che si dovette levarlo!... Noi avremmo presto presi i piccini. Avrei dato loro il cibo, avrei fatto loro da madre.  
E correva verso la casa di campagna,

condo le leggi disciplinari, i doveri inerenti al prestato giuramento, e osservano pur quello di difendere le politiche del mio governo anche nelle elezioni.

Turchia. La missione ottomana a Berlino non ha raggiunto lo scopo propostosi.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Dove si generano le tempeste. Una nota del signor Faye contiene una esposizione chiara e sommaria su ciò che ha veduto intorno ai movimenti generali dell'atmosfera, che, sino a poco tempo fa, si attribuivano generati ai poli.

I nostri poveri pazzi. Rileviamo anche noi, perchè si pensi a qualche provvedimento in proposito, che al Consiglio provinciale di Vicenza avvenne ieri altro seria discussione a proposito dei manicomi centrali di S. Servolo e di S. Clemente a Venezia, in seguito a visita fatta a quegli ospizi dagli onorevoli Lioy e Tonali e dal consigliere Vendramini e ad inchiesta risultata favorevolissima riguardo al manicomio di S. Servolo e sfavorevolissima riguardo a quello di S. Clemente.

NOTE MILITARI

Volontari ordinari. Il Ministro della guerra ha fissato nel seguente modo il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei vari corpi dell'esercito nel corrente anno 1882.

CRONACA PROVINCIALE

Collegio convitto di Cividale. È pubblicato come dissi in un numero

coi muri coperti di rampicanti, le finestre verdi, il tetto d'ardesia, ed i vetri delle serrate, dove dell'edera si arrampicava per le intelaiature, illuminate dal sole. Con grandissima precauzione portò quindi alla madre un mucchio di erba disseccata, la gramigna mescolata a dei bianchi fiocchi e pezzetti di filo che gli uccelletti col loro becco avevano adattato come una culla, per i loro piccini.

del passato anno — il Regolamento organico del Collegio Convitto comunale di Cividale di Cividale avendo fatto anche l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Anche il Consiglio provinciale scolastico ha espressa lode sul modo diligente con cui venne compilato il Regolamento, e col quale venne provveduto nel modo più conveniente alla educazione religiosa, morale e civile degli alunni, nonché ad una razionale e cauta preservazione igienica della loro salute, alla loro istruzione, che riesce conforme ai programmi governativi.

La discussione finì coll'approvarsi un ordine del giorno nel quale il Consiglio prese atto dei provvedimenti annunciati dalla Giunta di vigilanza dei manicomi per migliorarne le condizioni.

Ma da una lettera da Roma, pervenutami l'altro ieri, devo dedurre che all'istituzione dello scalo esistano opposizioni provinciali.

Servizio ferroviario. S. Giovanni di Manzano, 13 gennaio. Come avete Voi pure annunciato altre volte sull'ottima Patria del Friuli, speravasi di avere in breve alla nostra Stazione un Ufficio di scalo merci per servizio interno.

Ma da una lettera da Roma, pervenutami l'altro ieri, devo dedurre che all'istituzione dello scalo esistano opposizioni provinciali.

— Oh no, no, mamma! E dimenava la testa in maniera comprensiva, pensierosa. — Ebbene, amor mio i piccini sarebbero la Giovannina dei uccelli, e quando si porta via le loro uova, è come se rubassero a noi te, mio caro angioletto.

L'Amministrazione delle Ferrovie Alleatiche non si oppone; il comitato Massoni non si oppone. Eppure ancora nulla venne deciso, insomma gli ostacoli, e però devono originare dal ministero provinciale.

Arrestati. In Bolla nell'8 corr. fu arrestato U. L. per oltraggi ai reali carabinieri; in Romanzacco, lo stesso giorno A. G. per ritentazione d'arma insidiosa.

Rissa. In Azzano, lo stesso giorno, veniva ferito in rissa P. A., ad opera di G. O. e T. A. latitanti.

Furto. Quattro polli vennero rubati in Talmassons, il 4 corr. a D. G. P. ad opera di ignoti.

CRONACA CITTADINA

Per domani.

Società dei Reduci delle patrie campagne. La sottoscritta invita i reduci delle patrie campagne ad intervenire alla cerimonia funebre che avrà luogo domenica 15 corr. in onore alla memoria del defunto Re Vittorio Emanuele II.

La riunione sarà in Mercatovecchio alle ore 2 pom. precise. Udine, il 14 gennaio 1882.

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine. Il Consiglio rappresentativo nella seduta 11 corrente ha deliberato che la Società prenda parte alla commemorazione che avrà luogo domenica 15 corr. in onore della memoria di Vittorio Emanuele II.

Accorriamo concordati alla mesta cerimonia per addimostare che la nostra gratitudine non verrà certo mai meno verso Colui che oltre all'averci ridonato Patria e Libertà, concorse generosamente al primo impianto del nostro Sodalizio.

La riunione seguirà in Via Mercatovecchio alle ore 2 pom. Udine, 12 gennaio 1882.

Luigi Bardusco, Giovanni Sello, Giuseppe Coppitz, Giacomo Cremona.

Società dei Calzolari. Sono invitati i Soci ad intervenire alla dimostrazione di affetto che avrà luogo domenica (15) alla memoria del compianto Re VITTORIO EMANUELE.

La riunione resta stabilita in Mercatovecchio alle ore 2 pom.

La Presidenza della Società udinese di Ginnastica ha votato jersera ad unanimità il seguente:

Ordine del giorno. Considerato che gli inviti a stampa 9 ed 11 andante di alcuni Reduci, se bene il secondo col visto del Presidente, devono aversi opera di singoli, e non della Società dei reduci delle patrie

La madre aveva traslasciato il lavoro. E colle mani incrociate sulla ginocchia ella guardava, ora il nido incompiuto, ed ora, stando mezza fuori della garetta digiunchi, il limpido dell'occhio della bambina come contemplando una acqua profonda, dove si avesse riflettuto qualche cosa di straordinario, di inatteso.

Il pensiero della bambina era un oceano di luce, dove tutto si rifletteva rischiarato.

Io pure amo tanto papà. Io pur sono la sua vita. Ei non vorrebbe si portasse via me, come io non vorrei portassero via lui.

E che vai dicendo? — disse bruscamente la madre. — Mi fai paura! Prendercelo... Che idee! — Voleva sorridere, ma come un freddo fremito tutta la scosse, si fé pallida, e l'occhio si circondò con un nero cerchio come di fuliggine.

E chi vuoi ce lo pigli? — Io non lo so, mamma. Dei cattivi. V'hanno dei cattivi per gli uomini come per gli uccelli.

Taci Giovanna. È vero, disse la signora Barral, alzandosi — alla fine quasi mi fai paura.

Rotolò macchinalmente quasi il suo lavoro e disse: — Andiamo in casa.

battello o lo suo locali rappresentati. Osservando che la Società di mutuo soccorso non aveva ancora fatto il pubblico bilancio, non accetto l'invito, e per quanto riguarda l'onorevole, è stato fatto, e si partecipa con S. Giovanni di Manzano, e si attende, tanto maggiormente da concorrere nullo onoranza all'Augusto Fondatore della unità nazionale oggi, che i nemici d'Italia vorrebbero disfarla togliendoci Roma.

La Presidenza delibera: La Società udinese di ginnastica si unirà domenica 15 andante allo Società cittadina nella commemorazione del Re Galantuomo, del primo Re d'Italia. 13 gennaio 1882.

Circolo Artistico udinese. Si pregano i signori soci a voler unirsi alla rappresentanza del Circolo domani alle 2 pom. in Mercatovecchio onde prender parte alla commemorazione anniversaria in omaggio alla memoria del defunto Re Vittorio Emanuele II.

Il Presidente, F. BERRETTA.

Società tappezzieri e sellai. Si invita tutti i soci a radunarsi domani, domenica 15 corr. alle ore 2 pom. in Mercatovecchio, onde partecipare alla commemorazione funebre in onore di Vittorio Emanuele II.

La Presidenza.

Accademia di Udine. Jeri sera, con l'intervento di pochi soci e di scarso pubblico (come il solito), ebbe luogo l'annunciata seduta dell'Accademia.

Letto il verbale dell'antecedente adunanza, il Presidente prof. Clodig partecipa all'Assemblea i doni pervenuti all'Accademia dal dott. cav. Ferdinando Franzolini di una memoria sullo stato mentale di un omicida; dal signor Ferdinando del Torre del suo Contadinello e dal prof. Occioni Bonaffons di una sua recensione sulla storia del Molmenti.

Comunica inoltre che, in relazione alla proposta del socio avv. cav. Putelli, il Consiglio di presidenza dell'Accademia chiamava a far parte di una Commissione per la statistica della produzione delle frutta i signori: avv. Putelli, prof. Nallino, prof. Liumbe e cav. Morgante; che il Ministero ha promesso con lettera lire 500 di sussidio per la stampa dell'Annuario; che la Camera di commercio ha con gentilissima lettera mandata lire 100 per lo stesso scopo; ed infine che gli atti dell'Accademia per l'ultimo triennio sono in corso di stampa.

Invita quindi il dott. Baldissera a leggere la sua memoria.

Lettori! Voi che guardate indifferenti allo svolgersi delle stagioni o che vi trovate sempre ugualmente sani ed ugualmente allegri qualunque la stagione si sia; se non negate l'influenza del tempo sulla nostra salute — influenza che anche le donnuccevole ammettono quando, contandosi i loro malucci, soggiungono: eh, gli è questo tempaccio! — certo però l'avete con qualche derisione accolta. Eppure il clima ha una influenza grandissima; e lo dimostra il libro del Lombard: *Influenza patogeniche e profilattiche del clima e della razza*, del quale il dott. Baldissera volle jersera comunicare ai soci dell'Accademia un sunto. Il libro del Lombard ha un altissimo valore scientifico e può dirsi la più completa geografia medica finora comparsa. Con essa nuovo e largo campo si apre alla scienza; e non solo le medicine possono avvantaggiarsene, ma tutti gli studii antropologici e le storie e le scienze economiche. Nel sunto

— E perchè, mamma? — Non lo so — rispose, come aveva risposto la bambina.

È la piccola Giovanna saltellando sempre allato a lei, diceva: — Del resto, se non veniva lo spazzacamino, i poveri uccelli sarebbero stati bruciati lo stesso nel loro nido.

Ed ora, questo stesso giardino, tanto allegro fin allora, pieno di luce e di oiezz, pareva triste alla signora Barral, e si guardava attorno con presentimento angoscioso, come se laggiù in fondo dei viali verdi, nel labirinto o nel bosco, avesse subodorato qualche cosa d'inquietante, di spaventoso, come se la fosse nascosta la sventura.

Era ansiosa di vedere il marito. Sentiva un acre desiderio di abbracciarlo, di stringerselo al seno, di parlargli; era come scossa da una crisi nervosa, con voglia incosciente di piangere, poi di ridere di sé stessa e della sua puerilità. Prendeva un libro, lo apriva, non capiva niente, sfogliava le pagine, leggeva materialmente, ma senza intendere; il suo pensiero volava lungi da questa villetta, a Parigi, dove Pietro Barral se ne andava ogni mattina, abitualmente ritornando la sera, talvolta rostandovi molte notti di seguito, forzato, come diceva, dagli affari.

Quella sera aveva formalmente promesso di ritornare, col treno delle cinque e mezza. L'indomani era domenica. Avevano giurato a Giovannina di condurla in vettura nel bosco. Il vetturale era stato avvisato. Che bella giornata! S'avrebbe forse fatto colazione sulle rive del laghetto.

Una volta Pietro Barral amava assai queste allegre scorrerie attraverso i campi. Fuggiva con una gioia di scolaro che brucia la scuola, come si diceva, lo studio d'agente di cambio, dove se ne stava chiuso, e prendeva bagni di sole a braccio della compagna, guardando correre la sua piccola Giovanna per le macchie di sambucchi ed i gelsi delle siepi.

Il suo posto nella casa. Ripert, gli assicurava la vita comoda. Ei lavorava. Era un felice. La sua sposa lo adorava. L'aveva presa per amore. Orfanella, figlia d'un vecchio ufficiale in pensione, molto povero dopo aver consacrato tutta la sua vita pel proprio paese — ella non portava che la sua bellezza, agguinandovi un immenso attaccamento, la più appassionata tenerezza.

Non c'era al mondo che una donna come te, diceva spesso il Barral, ed io l'ho trovata.

Quella sera aveva formalmente promesso di ritornare, col treno delle cinque e mezza. L'indomani era domenica. Avevano giurato a Giovannina di condurla in vettura nel bosco. Il vetturale era stato avvisato. Che bella giornata! S'avrebbe forse fatto colazione sulle rive del laghetto.

Una volta Pietro Barral amava assai queste allegre scorrerie attraverso i campi. Fuggiva con una gioia di scolaro che brucia la scuola, come si diceva, lo studio d'agente di cambio, dove se ne stava chiuso, e prendeva bagni di sole a braccio della compagna, guardando correre la sua piccola Giovanna per le macchie di sambucchi ed i gelsi delle siepi.

Il suo posto nella casa. Ripert, gli assicurava la vita comoda. Ei lavorava. Era un felice. La sua sposa lo adorava. L'aveva presa per amore. Orfanella, figlia d'un vecchio ufficiale in pensione, molto povero dopo aver consacrato tutta la sua vita pel proprio paese — ella non portava che la sua bellezza, agguinandovi un immenso attaccamento, la più appassionata tenerezza.

Non c'era al mondo che una donna come te, diceva spesso il Barral, ed io l'ho trovata.

Quella sera aveva formalmente promesso di ritornare, col treno delle cinque e mezza. L'indomani era domenica. Avevano giurato a Giovannina di condurla in vettura nel bosco. Il vetturale era stato avvisato. Che bella giornata! S'avrebbe forse fatto colazione sulle rive del laghetto.

Una volta Pietro Barral amava assai queste allegre scorrerie attraverso i campi. Fuggiva con una gioia di scolaro che brucia la scuola, come si diceva, lo studio d'agente di cambio, dove se ne stava chiuso, e prendeva bagni di sole a braccio della compagna, guardando correre la sua piccola Giovanna per le macchie di sambucchi ed i gelsi delle siepi.

Il suo posto nella casa. Ripert, gli assicurava la vita comoda. Ei lavorava. Era un felice. La sua sposa lo adorava. L'aveva presa per amore. Orfanella, figlia d'un vecchio ufficiale in pensione, molto povero dopo aver consacrato tutta la sua vita pel proprio paese — ella non portava che la sua bellezza, agguinandovi un immenso attaccamento, la più appassionata tenerezza.

Non c'era al mondo che una donna come te, diceva spesso il Barral, ed io l'ho trovata.

(Continua)

suo, il dott. Baldissera riporta i risultati di osservazioni che si poterono stabilire sullo stato dominante nelle varie parti; sullo stato che possono dettare; sul loro sviluppo gradualmente maggiore o minore a seconda che si avvicinano all'equatore e differenzia il clima di una malattia o ce no.

Senza ripetere la lunga fila di nomi di malattie caratteristiche di questa o quella zona, diremo che nella zona temperata, in cui noi pure viviamo, il numero delle malattie presenta la maggiore varietà; che non par vero quanto fin qui ritenutosi, essere la razza bianca quella che più presenta il carattere della cosmopoliticità; che nella razza bianca la famiglia più cosmopolita è quella degli ebrei; che la razza nera è quella che meno presenta il cosmopolitismo; che la razza gialla pare invece sia quella che più si può adattarsi alle condizioni climatiche dei vari paesi, nessuno razza però essendo perfettamente cosmopolita.

Po' nostri contadini che guardano all'America come all'unico paese di far fortuna, diremo che nella repubblica Argentina molto sono le malattie dominanti, e che i poveri immigrati devono lottare inoltre anche contro le popolazioni indigene, viventi di rapina; e che il Brasile è estremamente insalubre o per di più dà ricetto ad una ventina per lo meno di serpenti velenosi.

In seduta segreta quindi si nominarono soci corrispondenti i signori proff. Fassori Lummè e Putelli, ed il signor Tallini.

A socio effettivo si propose il prof. Muraro, e, come prescrive lo statuto verrà nella prossima adunanza votato.

A proposito di un voto del Consiglio Comunale. Oltre i giornali cittadini, anche i giornali di Venezia, di Milano, di Firenze e da ultimo un autorevole diario di Roma, riportarono il voto del nostro Consiglio comunale, con cui negava il suo appoggio alla Esposizione mondiale che si dovrebbe tenere in Roma nel 1885-86. L'ultimo numero del periodico *L'Esposizione Mondiale*, organo del Comitato promotore, non fa però cenno di questo voto, come non ha mai fatto cenno di tutte le disposizioni che gli pervengono da autorevolissimi personaggi e da pubbliche Rappresentanze.

Giusti lagni e desideri più giusti. Scrivono da Udine alla *Gazzetta di Venezia*: Per diversi giorni dopo il capo d'anno (danno capo lo chiamava un freddurista), continuarono le domande delle mancie o strempe, che sono una questua bella e buona; e tra coloro che usavano quella specie di accattonaggio, faceva male il vedere buon numero di operai. Pensando all'uso che si fa per lo più di quelle strempe, è da augurarsi che si rialzi la dignità del popolano; qualunque sia l'arte che egli eserciti, qualunque sia l'abito che egli veste. Per umile che sia, sta in lui nobilitarlo, o invece renderlo ignobilissimo. A Milano, a Sacile, si fecero filantropici Comizi per rendere più sopportabili le imposte alla classe operaia. Io vorrei veder fare un Comizio con questa divisa: *Spontanea carità all'impotente; mercede al lavoro; bando alla questua*. Allora solo il popolano potrà dirsi a posto tra i suoi concittadini; allora solo vi sarà ben intera gradazione sociale; nè mancherà il giusto grado di onore ad ogni condizione e ad ogni stato, benchè umili.

Gli abitanti dei casali del Cormor vennero già assicurati che il Municipio

Quella sera aveva formalmente promesso di ritornare, col treno delle cinque e mezza. L'indomani era domenica. Avevano giurato a Giovannina di condurla in vettura nel bosco. Il vetturale era stato avvisato. Che bella giornata! S'avrebbe forse fatto colazione sulle rive del laghetto.

Una volta Pietro Barral amava assai queste allegre scorrerie attraverso i campi. Fuggiva con una gioia di scolaro che brucia la scuola, come si diceva, lo studio d'agente di cambio, dove se ne stava chiuso, e prendeva bagni di sole a braccio della compagna, guardando correre la sua piccola Giovanna per le macchie di sambucchi ed i gelsi delle siepi.

Il suo posto nella casa. Ripert, gli assicurava la vita comoda. Ei lavorava. Era un felice. La sua sposa lo adorava. L'aveva presa per amore. Orfanella, figlia d'un vecchio ufficiale in pensione, molto povero dopo aver consacrato tutta la sua vita pel proprio paese — ella non portava che la sua bellezza, agguinandovi un immenso attaccamento, la più appassionata tenerezza.

Non c'era al mondo che una donna come te, diceva spesso il Barral, ed io l'ho trovata.

Quella sera aveva formalmente promesso di ritornare, col treno delle cinque e mezza. L'indomani era domenica. Avevano giurato a Giovannina di condurla in vettura nel bosco. Il vetturale era stato avvisato. Che bella giornata! S'avrebbe forse fatto colazione sulle rive del laghetto.

Una volta Pietro Barral amava assai queste allegre scorrerie attraverso i campi. Fuggiva con una gioia di scolaro che brucia la scuola, come si diceva, lo studio d'agente di cambio, dove se ne stava chiuso, e prendeva bagni di sole a braccio della compagna, guardando correre la sua piccola Giovanna per le macchie di sambucchi ed i gelsi delle siepi.

Il suo posto nella casa. Ripert, gli assicurava la vita comoda. Ei lavorava. Era un felice. La sua sposa lo adorava. L'aveva presa per amore. Orfanella, figlia d'un vecchio ufficiale in pensione, molto povero dopo aver consacrato tutta la sua vita pel proprio paese — ella non portava che la sua bellezza, agguinandovi un immenso attaccamento, la più appassionata tenerezza.

Non c'era al mondo che una donna come te, diceva spesso il Barral, ed io l'ho trovata.

Quella sera aveva formalmente promesso di ritornare, col treno delle cinque e mezza. L'indomani era domenica. Avevano giurato a Giovannina di condurla in vettura nel bosco. Il vetturale era stato avvisato. Che bella giornata! S'avrebbe forse fatto colazione sulle rive del laghetto.

Una volta Pietro Barral amava assai queste allegre scorrerie attraverso i campi. Fuggiva con una gioia di scolaro che brucia la scuola, come si diceva, lo studio d'agente di cambio, dove se ne stava chiuso, e prendeva bagni di sole a braccio della compagna, guardando correre la sua piccola Giovanna per le macchie di sambucchi ed i gelsi delle siepi.

Il suo posto nella casa. Ripert, gli assicurava la vita comoda. Ei lavorava. Era un felice. La sua sposa lo adorava. L'aveva presa per amore. Orfanella, figlia d'un vecchio ufficiale in pensione, molto povero dopo aver consacrato tutta la sua vita pel proprio paese — ella non portava che la sua bellezza, agguinandovi un immenso attaccamento, la più appassionata tenerezza.

Non c'era al mondo che una donna come te, diceva spesso il Barral, ed io l'ho trovata.

Quella sera aveva formalmente promesso di ritornare, col treno delle cinque e mezza. L'indomani era domenica. Avevano giurato a Giovannina di condurla in vettura nel bosco. Il vetturale era stato avvisato. Che bella giornata! S'avrebbe forse fatto colazione sulle rive del laghetto.

Una volta Pietro Barral amava assai queste allegre scorrerie attraverso i campi. Fuggiva con una gioia di scolaro che brucia la scuola, come si diceva, lo studio d'agente di cambio, dove se ne stava chiuso, e prendeva bagni di sole a braccio della compagna, guardando correre la sua piccola Giovanna per le macchie di sambucchi ed i gelsi delle siepi.

Il suo posto nella casa. Ripert, gli assicurava la vita comoda. Ei lavorava. Era un felice. La sua sposa lo adorava. L'aveva presa per amore. Orfanella, figlia d'un vecchio ufficiale in pensione, molto povero dopo aver consacrato tutta la sua vita pel proprio paese — ella non portava che la sua bellezza, agguinandovi un immenso attaccamento, la più appassionata tenerezza.

Non c'era al mondo che una donna come te, diceva spesso il Barral, ed io l'ho trovata.

Quella sera aveva formalmente promesso di ritornare, col treno delle cinque e mezza. L'indomani era domenica. Avevano giurato a Giovannina di condurla in vettura nel bosco. Il vetturale era stato avvisato. Che bella giornata! S'avrebbe forse fatto colazione sulle rive del laghetto.

Una volta Pietro Barral amava assai queste allegre scorrerie attraverso i campi. Fuggiva con una gioia di scolaro che brucia la scuola, come si diceva, lo studio d'agente di cambio, dove se ne stava chiuso, e prendeva bagni di sole a braccio della compagna, guardando correre la sua piccola Giovanna per le macchie di sambucchi ed i gelsi delle siepi.

Il suo posto nella casa. Ripert, gli assicurava la vita comoda. Ei lavorava. Era un felice. La sua sposa lo adorava. L'aveva presa per amore. Orfanella, figlia d'un vecchio ufficiale in pensione, molto povero dopo aver consacrato tutta la sua vita pel proprio paese — ella non portava che la sua bellezza, agguinandovi un immenso attaccamento, la più appassionata tenerezza.

Non c'era al mondo che una donna come te, diceva spesso il Barral, ed io l'ho trovata.

(Continua)

ha ordinato un progetto per fornire d'acqua quelle frazioni, che ne difettano. Perciò non è lontano il giorno in cui i loro desideri di avere acqua saranno soddisfatti.

**Banca Popolare Friulana.** A termini dell'Art. 44 dello Statuto Sociale i signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 29 gennaio presso la Sede di questa Banca, Via Mercatovecchio N. 1 alle ore 11 antimeridiane.

L'Ordine del giorno è stabilito come segue:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e presentazione del Bilancio dell'Esercizio 1881;  
2. Comunicazione dell'acquisto di una Casa per sede della Banca ed autorizzazione alle spese per adattamento degli uffici.

3. Relazione dei censori;  
4. Deliberazioni sul Bilancio;  
5. Nomina degli Amministratori in surrogazione di quelli usciti di carica;  
6. Nomina dei Censori.

In conformità dell'Art. 43 dello Statuto, hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro Azioni presso la sede della Banca Popolare Friulana in Udine o presso l'Agenzia di Pordenone.

A tenore dell'Art. 46, per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 Azionisti rappresentanti non meno della metà del capitale sociale. Gli estremi del Bilancio sono ispezionabili presso la Direzione dal giorno 23 corrente.

Udine, 14 gennaio 1882.

IL PRESIDENTE

PIETRO MARCOTTI

Il Direttore

ARISTIDE BONINI

**Nomina.** Il signor Gennari Pietro Ragioniere di 2° classe della Prefettura di Belluno fu traslocato a quella di Udine.

**Società operaia.** Il Consiglio è convocato per questa sera, alle ore 8, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Direzione.  
2. Deliberazioni sulle proposte del Comitato per i sussidi continui.  
3. Deliberazioni su altri versamenti fatti illegalmente a mani del cessato Colettore.  
4. Soci nuovi.

Un'altra allieva dell'Istituto Uccellis che trovò collocamento è la signorina Matilde Merletta, la quale uscì l'anno passato dal Collegio. Essa compì anche un anno di pratica dopo aver conseguito la patente di maestra in modo assai lodevole; come la signorina Foraniti di cui fa cenno una corrispondenza da Cividale, jeri stampata. Fu collocata presso una buona famiglia quale docente privata.

I due fatti dimostrano che lo scopo prefissosi dalla Commissione nell'indirizzo dato all'educazione delle sue alunne, venne completamente raggiunto.

**Il ballo in costume** al Circolo artistico, dai progetti che abbiamo sentito, dovrebbe quest'anno riescire qualche cosa di... delizioso, già, delizioso. O che? Le viene l'acquolina in bocca al sentire questa parola, bruna lettrice?... Eppure è così, glielo prometto io, in parola da cronista amatore della verità. E lei faccia di tutto col babbo e col fratello per avere il permesso di andarci. Se ne troverà arcicontenta.

**Mercato granario.** Si fa anche oggi bello; quasi tutto in granoturco.

**Frumento** niente.

**Ecco i prezzi:**

**Granoturco** da lire 12.40 toccò le lire 14, sostenendosi sempre più con tendenza all'aumento.

**Cinquantini** da lire 10 a lire 11, sostenutissimi.

**Sorgorosso** da lire 6.50 fece lire 7.30.

**Castagne:** si venderanno da L. 17 a L. 23 il quintale. Poca roba.

La **speculazione** si riversa maggiormente sui cinquantini.

In complesso, affari animatissimi e facili contrattazioni.

**Il processo delle macchine da cucire.** Ieri presso la nostra Corte d'Appello, (dice l'Adriatico), ebbe luogo il dibattimento iniziato dalla Compagnia inglese Howe contro il signor F. D., negoziante di Udine per aver egli scientemente tenuto in deposito per uso di commercio ed anche venduto macchine da cucire con usurpazione del nome Howe e con marchi e segni contraffatti.

La Compagnia inglese si è costituita parte civile, ed è rappresentata dai signori avv. Augusto Ferrari di Milano e Giovanni Sponza di Venezia; la difesa era sostenuta dal sig. avv. Giacomo Baschiera di Udine.

La discussione fu ampia come lo richiedeva l'importanza della causa, e la Corte accogliendo le ragioni della difesa dichiarava assolto il signor F. D. dalla fattagli imputazione.

**Questua clericale.** Ci viene riferito che alcune monache vadano in giro questuando (mauniti di lettera arcivescovile) per la fondazione di una scuola femminile. Una lunga fila di oblatori ha già sottoscritto, e fra essi molti N. N., che probabilmente — all'aperto — saranno liberali e magari mangiapreti, e che di sottomano aiutano così la reazione.

**Sala Cocchini.** Domani sera grande veglione mascherato con illuminazione sfarzosa. La numerosa e valente orchestra diretta dal prof. Giuseppe Guarneri eseguirà scolti e variati ballabili.

Il conduttore rende avvertito il pubblico che nella stessa sera aprirà l'attiguo caffè. La cucina sarà fornita di vivande, di eccellenti vini nostrani, ottima la birra ed inappuntabile servizio. Per maggiore comodità delle signore donne, verrà aperto un gabinetto per la toilette.

**Una ferriera.** Da parecchi giorni abbiamo annunciato che si pensava a stabilire una ferriera tra porta Cussignacco e Grazzano, precisamente nella braida Ugonet. Sappiamo che ancora non è stato firmato il contratto; ma le pratiche sono molto innanzi e forse lo verrà oggi stesso o domani. Lo stabilimento darà lavoro a 150 operai circa.

**Contro-dichiarazioni.** La cessata Impresa si fa bella d'una dichiarazione pubblicata nel numero di jeri d'aver pagato gli Artisti fino al giorno che cantarono; tace però delle masse.

**Orchestra e Cori,** dopo avere affaticato in continue prove, furono liquidati con la perdita delle paghe di due recite senza che l'Impresa si curasse almeno di scusarsi; così credo sia avvenuto anche per tutto il personale di servizio addetto al Teatro.

Basta aver esposto il fatto... Al pubblico i commenti.

Udine, 14 gennaio 1882.

UN PROFESSORE D'ORCHESTRA.

Stimatissimo sig. Direttore.

Avendo letto nel suo accreditato Giornale una dichiarazione dell'Impresa del Teatro Minerva, la pregherei, per amor del vero, a voler inserire questa mia.

Non è punto vero che gli artisti siano stati soddisfatti, poiché io ho ancora da ricevere il III ed il IV quartale; come pure non è vero che siano state da noi accampate pretese esagerate, essendoci sempre tenuti al contratto; cosa che non può dire di aver fatto l'Impresa, poiché non fu mai in nessun contratto la clausola di non pagare gli artisti che hanno lavorato.

Ringraziandola, mi segno con istima  
dev.ma  
ELISA DESANTIS

MEMORIALE PER PRIVATI

**Annunzi legali.** Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 11 gennaio, numero 3, contiene:  
(cont. v. num. di jeri).

3. **Bando.** L'eredità Del Zotto Giacomo q. Antonio detto Tommasella morto in Sacile il 12 luglio 1881. Fu accettata col beneficio dell'inventario dalla di lui nipote affine Eugenia Lucchese di Pietro vedova Marchi-Bidin, anche nell'interesse dei minori di lei figli Giacomo, Enea, Virginia e Francesca fu Francesco Marchi detto Bidin, pronipoti di esso defunto.

4. **Avviso per vendita coatta d'immobili.** L'Esattore dei Comuni di Forgaria e Travasio fa noto che alle 9 ant. del 3 febbraio davanti la Pretura Mandamentale di Spilimbergo, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debentrici verso l'Esattore stesso.

5. **Avviso d'asta.** Nel 27 corrente alle 10 ant. avrà luogo al Municipio di Bagnaria Arsa un pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada da Sevegliano a quella della franca. Dato, lire: 1237.49.

6. **Avviso.** I signori dott. Gio. Batt. Antonini e Teresa Angeli vedova Antonini di Udine, hanno accettato per conto proprio il primo, e la seconda per conto ed interesse delle minorenni sue figlie Giuseppina e Maria fu Gaetano Antonini, l'eredità abbandonata dalla signora Maria Ballico Antonini, per il quote loro spettante a titolo di successione legittima e col beneficio dell'inventario.

7. **Avviso.** Essendo cessati i motivi che si opponevano alla continuazione della verifica crediti nel fallimento della Ditta fratelli Bonanni, il Giudice delegato sig. Giuseppe Gosetti ha fissato il giorno 23 febbraio ore 10 ant. per la continuazione della verifica stessa. Sono invitati perciò i creditori di presentarsi nel giorno ed ora suindicati, nelle stanze di residenza di detto giudice.

8. **Estratto di bando venale.** Nell'esecuzione promossa da Tomiutti Antonio fu Leonardo di Montebars contro Tonini Teresa fu Antonio, nonché contro la fallita di Gio. Batt. Fabbris di Udine, nell'udienza del 17 febbraio prossimo alle 10 ant. avanti la sezione prima del Tribunale di Udine seguirà l'incanto dei beni posti nel Comune censuario di Pasion Schiavonesco.

I MERCATI DI QUESTA SETTIMANA.

Milano: Sottimano a Cividale, Pordenone, San Daniele, Spilimbergo ed Udine.  
Domenica: Sottimano a Tarcento.

FATTI VARI

L'editto di Bismark non è cosa nuova, ma creata da qual bizzarro poeta che fu Gioachino Belli. Siccome però stampiamo la copia bis-marohiana più sopra, nelle notizie estere; così per i confronti opportuni diamo anche il Sonetto del Belli.

C'era 'na volta un re che ddr palazzo  
Mannò stora a li popoli s' editto:  
Io so' io, e voi non zote' un c....  
Sori vassalli bbuggiaroni, e zitto!

Io fo dritto lo storto, e storto er dritto  
Pòzzo vennevo tutti a un tanto er mazzo  
Io, ssì v' impieco, nun vo fo strapazzo  
Chè la vita e la robba io ve l' affitto

Chi abbita a sto monno senza er titolo  
O de Papa, o de re, o d' imperatore  
Cuello nun pò avè mmaj voce 'n Capitolo —  
Co s' editto, annò er bojja pe' curiere

A interrogà la ggentè 'n zur tenore  
E arrisposerò tutti: E' vvero! E' vvero.

ULTIMO CORRIERE

Ferrero ha ordinato un'inchiesta sullo incendio scoppiato nello stabilimento metallurgico governativo del Lagaccio a Genova. Tale inchiesta sarà fatta da un comitato di artiglieria e del genio.

Prevedendosi un ritardo nell'approvazione delle spese militari straordinarie, fu ordinato il prelevamento sulle spese impreviste di tre milioni, due dei quali saranno destinati alle fortificazioni di Roma, ed uno alla fabbricazione delle armi.

Si ha da Cracovia che fu arrestato uno dei capi dei tumulti a Varsavia. È un ex ufficiale russo, e presso di lui fu trovata una lista di nomi delle case israelitiche che si dovevano saccheggiare. Fu altresì scoperta una lega d'incendiari in odio agli ebrei: si doveva dar fuoco a tre strade.

Da Cernovitz telegrafano che la plebaglia si abbandonò a gravi tumulti. Si ebbero vari feriti, e si procedette a molti arresti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Lisbona, 12. Furono date grandi feste ai Reali di Spagna: Corse di tori, teatri. I Reali di Spagna furono acclamati dovunque. Tranquillità perfetta.

Cairo, 12. Mallet spiegò a Cherif che la nota collettiva aveva un unico oggetto, di affermare la continuazione dell'alleanza intima fra la Francia e l'Inghilterra relativamente all'Egitto in occasione dell'avvenimento del nuovo Ministero francese. Credesi che dopo questa dichiarazione il governo egiziano non risponderà alla nota.

Parigi, 12. La Camera elesse a vice presidenti Lepère, Philippoteaux, Goblet e Tirard.

È probabile che sabato Gambetta presenti alla Camera il progetto di revisione della costituzione.

ULTIME

Londra, 13. La situazione è aggravata in Irlanda.

La popolazione oppone ogni sorta di ostacoli all'esecuzione delle misure di rigore contro gli affittaiuoli renitenti. Furono tagliate perfino le strade onde impedire il passaggio della polizia.

Lo Standard scrive: Dicesi che la Porta protesterebbe contro un'azione anglo-francese in Egitto.

Vienna, 13. Furono spediti due corpi di sanità in Dalmazia, dove furono raddoppiati gli impiegati telegrafici.

Si aspetta il principio delle operazioni contro gli insorti.

Trieste, 13. Si assicura che altre popolazioni della Dalmazia meridionale si uniranno ai crivosciani. Il governo sembra deciso di mandare in Dalmazia un altro generale di polizia.

Legnano, 13. Oggi parte un treno speciale di seicento emigranti diretti alla tenuta Morelo nella provincia di Orizaba (Messico). Essi si imbarcano a Genova sul vapore Messico, che partirà il 15 corr.

Parigi, 13. Il Comitato rivoluzionario centrale convoca per domenica una seduta pubblica all'Eliseo Montanatre per

protestare contro le aggressioni della polizia accadute in occasione della commemorazione della morte di Blanqui.

L'Havas reca la notizia che presso Gadames furono assassinati tre missionari francesi. Se ne incolpa Bu' Aedha, caid di Gadames, il quale, compromesso nell'occolto della missione Flatters, era stato desistito dietro istanza del console francese; ma poscia rielto da Nazif paschi, allorché questi era stato nominato governatore di Tripoli dopo l'occupazione della Tunisia fatta dai francesi.

Gambetta ha indirizzato alla Turchia dei reclami in proposito.

Notizia dalla Tunisia danno che inevitabile una terribile carestia. Quasi dappertutto mancheranno i raccolti.

Gambetta presenterà sabato il progetto di revisione alla Camera, ed aspetterà che questa si sia pronunciata prima di presentarlo al Senato.

I progetti di riforma non verranno da lui posti innanzi che dopo la revisione.

Vienna, 13. I fogli pubblicano un dispaccio del Ministro serbo delle Finanze Mjатовic col quale risponde, rettificando, dettagliatamente a quanto disse il deputato Neuwirth nella Camera dei deputati circa la questione del prestito a premi serbo.

Londra, 13. Si dichiara ufficialmente infondata la notizia che Dilke abbia ad alcuni deputati messa in prospettiva la prossima conclusione del trattato commerciale colla Francia.

Sofia, 13. Il Consiglio di Stato è costituito: Incomonoff fu eletto a presidente e Grecoff a vice presidente. Il consiglio di Stato novera inoltre sei membri eletti e quattro nominati dal principe. Natchowits fu nominato ministro dell'interno in luogo di Remlingen.

Trieste, 13. Il vescovo si trova agli estremi di vita. Ogni speranza è perduta.

Telegrammi particolari

Berlino, 14. Il Papa persiste nel reclamare l'abrogazione di tutte le leggi di Maggio, non accontentandosi della promessa che fece il Governo di applicarle con la massima moderazione.

Parigi, 14. Informazioni sicure dicono che nei progetti di revisione della costituzione si abrogherà l'articolo prescrivente preghiere pubbliche per l'apertura della sessione.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Caffè Trieste, 13. L'articolo continua sempre neglette, limitandosi gli acquisti al solo consumo. Soltanto nelle qualità fin di Rio si pagarono prezzi relativamente sostenuti.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13 gennaio.  
Rendita god. 1 luglio 88.13 ad 88.33. Id. god. 1 gennaio 90.30 a 90.50. Londra 3 mesi 25.66 a 25.74. Francese a vista 102.75 a 102.90.

Valute.  
Pezzi da 20 franchi da 20.58 a 20.60; Banconote austriache da 217.75 a 218.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 13 gennaio.  
Napoleoni d'oro 20.63 1/2; Londra 25.75; Francese 102.25; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 925.—; Rendita italiana 90.50.

BERLINO, 13 gennaio.  
Mobiliare 573.50; Austriache 548.50; Lombarda 246.—; Italiano 87.90.

PARIGI, 13 gennaio.  
Rendita 3 0/0 84.45; Rendita 5 0/0 115.02; Rendita italiana 87.40; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25.70 1/2; Italia 2.914; Inglese 100.5116; Rendita Turca 13.45.

VIENNA, 13 gennaio.  
Mobiliare 327.25; Lombarda 141.25; Ferrovie Stato 818.50; Banca Nazionale 844.—; Napoleoni d'oro 9.45 1/2; Cambio Parigi 47.80; Cambio Londra 119.45; Austriaca 78.10.

LONDRA, 13 gennaio.  
Inglese 100.114; Italiano 86 1/8; Spagnuolo 28.118; Turco 18.314.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 14 gennaio.  
Londra 119.50; Argento —; Nap. 9.45 1/2  
MILANO, 14 gennaio.  
Rendita italiana 90.50; Napoleoni d'oro 20.60.

AGOSTINIS GIOV. BATT. gerente respons.

Il Num. 3 (Anno 1882) del **Fanfulla della Domenica**, sarà messo in vendita Domenica 15 gennaio in tutta l'Italia.

Contiene:

I nostri concordi, La Direzione — Giornali e Rievole, Il Fanfulla della Domenica — Carlo Corzi, Ernesto Masi — Le nuvole, Guido Mazzoni — L'ultimo amore di Lassale, Leopoldo Piccardi — Libri nuovi.

Contesimi 10 il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 5. **Fanfulla quotidiano e settimanale** per 1882; Anno L. 28 — Sem. L. 14.50 — Trim. 7.50; Amministr. Roma Piazza Montecitorio 180

L'ufficio della Direzione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI è in Via della Prefettura n. 6, pian terreno.

La PATRIA DEL FRIULI esce all'ora consueta; ma se arriveranno telegrammi veramente importanti, sarà distribuito GRATIS un supplemento tanto nelle ore antimeridiane che pomeridiane.

AVVISO

NEI MAGAZZINI

di Casa ANTONIO NARDINI (fuori Porta Pracchiuso)

vendesi all'ingrosso ed al minuto, per pronta cassa

LEGNA DA FUOCO

di diverse qualità, tagliata ad uso Stufe. Prezzi da L. 2.80 a L. 3 il quintale, compreso dazio e condotta a domicilio in città e suburbii.

Recapito per ordinazioni presso il signor Gaetano Buraecchio alla rivendita privata in via Palladio N. 1 (ex S. Cristoforo) Casa Nardini.

Avviso

Si ricerca un bravo Agente viaggiatore per affari d'Assicurazione — buonissima provvigione — inutile presentarsi senza buone referenze. Dirigersi all'Ufficio della Patria del Friuli.

Si diffida

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1.30 al flacone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (A MEZZO POSTALE).

Queste Due vegetali preparazioni, non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglese e Tedesche, ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Uruguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quelli Ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano 24 novembre 1881

Colli e polsi

per uomo e per donna, impermeabili, duraturi, di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione, elastici.

Non è bisogno di bucatò né di stiratura. Presso il Bazar al buon mercato di

Bona Treves I.

in UDINE — via Paolo Sarpi N. 23. Presso la medesima trovansi ricco assortimento di guanti di pelle, fiori e nastri ecc. per il Carnevale.

Vedi in quarta pagina avviso Nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore.

Farmacia Galleani

Vedi avviso quarta pagina.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marco.

Pillole Vegetali a base di Salsapariglia infallibile ricostituente depurativo del sangue, della Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano, con laboratorio chimico piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Una sterminata quantità di depurativi del sangue sotto le più svariate forme offre il commercio; spesso volte portano un nome che non indica neppure la loro composizione; mentre ve ne sono altri che portano quello rispettabile di un distinto medico, fisiologo e chimico. E però da deplorare che se la composizione di un rimedio si dispensa dal parlarne più oltre, perché ovunque ricercato, sono anche alla portata di tutti per poter occupare anche quella degli speculatori. Senza intrattenerci di questi ultimi, mentre ognuno deve lodare gli sforzi degli egregi uomini che studiarono questo importante argomento, è doloroso però lo scoprire che quasi tutti i rimedi depurativi difettano in qualche parte essenziale, imperocché o sono a base di sostanze perniciose, come il mercurio, l'antimonio, ecc., o sono composti di ioduri, i quali se in dose siffatta non hanno alcuna azione, e se ad altra dose possono produrre gastralgie, dolori di stomaco, ambliopia, ecc. oppure sono composti di sostanze vegetali di eccellente azione, ma poi modo col quale vengono esibite hanno poca attività. Iodati da queste considerazioni ci siamo messi all'opera per formare un depurativo che fosse di una incontrastabile attività, senza avere alcun inconveniente; ed aiutati dalle saporose dottrine di distinti medici abbiamo potuto presentare da parecchi anni le nostre Pillole Vegetali a base del principio della Salsapariglia (SALSAPARIGINA). Queste pillole, puramente vegetali depurano il sangue, sono utili negli ingorghi del fegato e della milza, sono validissimo nell'emorroidi, arrestano le vertigini, i crampi causati da sovrabbondanza di sangue. Fanno scomparire gli erpeti, la prurigine, e qualsiasi espulsione cutanea. Pelle ragioni esposta la nostra Pillole vanno a formare il migliore ricostituente depurativo del sangue e la loro efficacia venne già affermata da distintissimi medici, i quali, durante l'uso di questa nostra specialità raccomandano solo di astenersi, per quanto è possibile, dalle vivande acide o salate. La notorietà di questo rimedio si dispensa dal parlarne più oltre, perché ovunque ricercato, sono anche alla portata di tutti per poterlo raccomandare solo di astenersi, per quanto è possibile, dalle vivande acide o salate. — La notorietà di questo rimedio si dispensa dal parlarne più oltre, perché ovunque ricercato, sono anche alla portata di tutti per poterlo raccomandare solo di astenersi, per quanto è possibile, dalle vivande acide o salate. — Si spediscono per tutto il mondo: contro voglia postale di 8.70 ogni scatola. loro mita prezzo costando L. 1.50 la scatola di 30 Pillole. — Stimatissimo sig. Galleani. — Sono veramente lieto di contarmi anch'io fra i tanti ed innumerevoli guariti col mezzo della vostra tanto decantata specialità! Se vi ramentate io sono quella persona che venne nella vostra rispettabile Farmacia due mesi or sono a provvedermi di N. 8 scatole della vostra imparaggiabile Pillole Vegetali a base di Salsapariglia, io quali mi dovevano servire per guermi da forti dolori di milza di cui da parecchi anni andavo soggetto, e che per quanti rimedi abbia usato, nessuno valse a farmi scomparire del tutto detta insopportabile infermità. Un medico di questa città, mio amico, consigliandomi delle vostre lodate pillole e le usai. L'effetto ottenuto non val la pena ve lo descriverla; solo vi basti sapere che attualmente io sono perfettamente guarito, e tutti i malesseri che detto tormentoso male mi cagionavano, spariti. — Abbiate adunque le mie sincere congratulazioni e credetemi sempre vostro devotissimo GIOVANNI STEFANINI. AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute, o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre, esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle controsighe dalle nostre marche di Fabbrica. Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 3 vi sono distinti medici che visitano anche per altre malattie. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico; contro rimessa di voglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano. Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Cras, Grablovitz; Fiume, G. Prodam, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 93; Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Un nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore, è la corda lubrificante, composta di cotone e talco. È di gran lunga più conveniente di qualsiasi altro metodo per l'ingente minore spesa, ed il più adatto per le scatole da stoppa, sia per la sua facilità nell'applicazione con molto risparmio di tempo; sia per la consistenza che colla minima pressione della scatola può mantenersi perfettamente per dei mesi. Le proprietà grasse del talco rendono superflua l'unzione con altre materie grasse; siccome poi è il più molle dei minerali, così non ha effetto nocivo sullo stantuffo, anzi lo pulisce perfettamente.

Spessore da 10 millimetri a 30 e più; lunghezza da metri 4 ad 8 circa p. kg. a seconda lo spessore; prezzo da L. 2.10 a L. 3.80 p. kg. Si spedisce campioni dietro richiesta.

Deposito presso UGO FAMEA, Via Grazzano N. 41.



Oggi che il Catrame ha preso un posto molto interessante nella medicina moderna la sua purificazione, (ideata e compiuta per primo dal Chimico-Farmacista C. Paneraj), dovea naturalmente richiamare a sé l'attenzione del pubblico e quella del celo medico, che ha riscontrato nella Specialità Paneraj un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame. Infatti, l'Estratto Paneraj di Catrame Purificato ha buon sapore, e contiene in sé concentrata la parte Resino-balsamica scevra dall'eccesso degli acidi pirogenici e dal Creosoto che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame cagionando disturbi di stomaco o intestinali.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica; per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine, e nei Catarrhi Polmonari.

L'Estratto Paneraj è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte con gli altri preparati di Catrame dai due distinti chimici prof. F. Sestini e prof. P. E. Alessandri, già pubblicati in diversi giornali scientifici; mentre vengono confermati dalle giornalieri esperienze di gran numero di medici, che per gli ottimi risultati accordano la preferenza a questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

Si vende nelle primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1.50 la Bottiglia.

DEPOSITO in Udine alla Farmacia Fabris, Via Mercato vecchio; Farmacia al Redentore condotta dal Dr. Favari dott. Silvio; alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comessatti. — Artagna, da Astolfo Giuseppe.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi

Orario della Ferrovia. Table with columns: PARTENZE, ARRIVI, DA UDINE, A VENEZIA, DA VENEZIA, A UDINE. Includes times for routes to Venezia, Pontebbria, and Trieste.

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA. L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 - MILANO. 30 anni di esercizio. AVVISIO INTERESSANTE

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE. DE-STEFANI. A BASE DI VEGETALI SEMPLICI. 5 ANNI DI SUCCESSO. AVVISIO INTERESSANTISSIMO

Pomata infallibile per prevenire e guarire i Geloni (Buganze). VERA RUGIADA DI S. GIOVANNI. Cent. 40 al vasetto con istruzione. Specialità della Farmacia S. Biagio. Via Garibaldi, Venezia. Esclusivo deposito per Udine e Provincia, Farmacia L. BIASIOLI.

SI REGALANO a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli... LIRE 1000

G. FERRUCCI UDINE. GRANDE DEPOSITO OROLOGI D'OGNI GENERE. OREFICERIE E BIGIOTTERIE. Cilindri a chiave da lire 12 a lire 30. Remontoir di metallo 15 " 30. Railway Regulator 30 " 45. Remontoir d'argento 20 " 60. Cilindri d'oro a chiave 40 " 100. Remontoir d'oro fino 70 " 120. Orologi a sveglia 8 " 15. Orologi per stanza (otto giorni) 8 " 24. Pendole regolatori 30 " 100. Pendole dorate, con campana di vetro 25 " 200. Secondi Independenti a Remontoir d'oro e d'argento. Cronografi - Cronometri - Ripetizioni. Gli orologi vengono garantiti per un anno.

Unico deposito in Udine. LUME FIAMMA. BONAQUINO. MAGGIORIO DELLA CANDELA STERILITA. 90% di risparmio. UDINE Via Bartolini. Presso il Negozio chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI.